

Codice A17010

D.D. 16 febbraio 2015, n. 70

Azienda agri-turistico-venatoria "None" (TO). Riduzione della superficie dell'azienda. Modifica delle zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, di tipo C e istituzione di una nuova zona.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 15-11925 del 08.03.2004 e ss.mm.ii. con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alla dimensione territoriale e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie;

vista la D.G.R. n. 13-25059 del 20.07.1998 e ss.mm.ii. con la quale, tra l'altro, sono state definite le linee guida alle quali il concessionario deve attenersi in ordine all'istituzione, rinnovo, revoca, gestione delle zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia nelle aziende agri-turistico-venatorie;

vista la determinazione dirigenziale n. 23 del 29.01.1999 con la quale l'azienda faunistico-venatoria "None" è stata trasformata e rinnovata nell'omonima azienda agri-turistico-venatoria per ha 1225, ubicata nei Comuni di None, Airasca, Scalenghe e Volvera e ricadente nel territorio della Provincia di Torino, a favore della Società "AGRIFAV s.r.l." rappresentata dall'amministratore unico Sig. DEMARIA Gianluigi, fino al 31.01.2005;

vista la determinazione dirigenziale n. 301 del 10.12.2002 con la quale sono state istituite due zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C, all'interno dell'azienda agri-turistico-venatoria "None" su fauna selvatica di allevamento appartenente alle specie fagiano, starna, lepore e pernice rossa, aventi rispettivamente una superficie di ha 207 e di ha 136;

vista la determinazione dirigenziale n. 41 del 24.01.2011 con la quale venivano rinnovate la concessione e le zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle specie fagiano, starna, pernice rossa e quaglia, aventi rispettivamente una superficie di ha 207 e di ha 136, fino al 31.01.2020;

vista la determinazione dirigenziale n. 1304 del 29.11.2011, di presa d'atto della nomina del Sig. CERESA Aurelio a concessionario dell'azienda agri-turistico-venatoria in questione, in sostituzione del Sig. DEMARIA Gianluigi, dimissionario;

vista la determinazione dirigenziale n. 1 del 07.01.2015 con la quale:

- è stato preso atto della nomina del Sig. DEMARIA Gianluigi a concessionario dell'azienda agri-turistico-venatoria "None" di ha 1225, ubicata nei Comuni di None, Airasca, Scalenghe e Volvera e ricadente nel territorio della Provincia di Torino, in sostituzione del Sig. CERESA Aurelio, dimissionario;
- è stato preso atto della riduzione di una delle due zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C già istituite, individuata con la lettera "A" nella cartografia agli atti, da ha 207 ad ha 143;
- è stata istituita una nuova zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle specie fagiano, starna, pernice rossa e quaglia, individuata con la lettera "D" nella planimetria catastale agli atti, avente una superficie di ha 51;

vista l'istanza pervenuta il 29.01.2015 e registrata al n. 1531/A17010 di protocollo, integrata e modificata con nota del 09.02.2015 registrata al n. 2081/A17010 di protocollo e con nota del 11.02.2015 registrata al n. 2392/A17010 protocollo, con la quale il Sig. DEMARIA Gianluigi, in qualità di concessionario dell'azienda agri-turistico-venatoria "None" chiede:

- la riduzione di 399.40.00 ha della superficie dell'azienda nei comuni di None, Airasca e Volvera, per cui la superficie aziendale complessiva risulterà pari ad ha 825.60.00 nei comuni di None, Airasca, Volvera e Scalenghe;
- la riduzione della superficie della zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C individuata con la lettera "A" nella cartografia allegata all'istanza, da ha 143 ad ha 76.55.00;
- la soppressione della zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C, già individuata con la lettera "B" nella cartografia agli atti, di ettari 135.61.00;
- l'istituzione di una nuova zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle specie fagiano, starna, pernice rossa e quaglia, individuata con la lettera "B" nella cartografia allegata all'istanza, di ha 42.63.00;
- l'ampliamento della zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C individuata con la lettera "D" nella cartografia allegata all'istanza, da ha 51.00.00 ad ha 123.03.00;

considerato che nell'azienda permarranno tre zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia di tipo "C" rispettivamente di ha 76.55.00, ha 42.63.00 ed ha 123.03.00;

visto l'art. 2 dello Statuto del Consorzio per l'"Azienda Agri-Turistico Venatoria None", approvato con assemblea in data 15.04.1997, Allegato "A" al n. 230.214 del Repertorio e al n. 29.939 della Raccolta, rogito Notaio Giorgio PEROTTI, in Torino;

constatato che la richiesta è stata avanzata in conformità alle disposizioni vigenti;

ritenuto, pertanto, di accogliere la sopraindicata istanza;

vista la D.G.R. 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione";

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la l. 157/1992 e ss.mm.ii.;

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165;

visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 e ss.mm.ii.,

determina

- di autorizzare la riduzione di 399.40.00 ha della superficie dell'azienda nei comuni di None, Airasca e Volvera, per cui la superficie aziendale complessiva risulterà pari ad ha 825.60.00 nei

comuni di None, Airasca, Scalenghe e Volvera, ferme restando tutte le altre condizioni stabilite con il precedente provvedimento di concessione;

- di eliminare la zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C, già individuata con la lettera "B" nella cartografia agli atti, di ettari 135,61;
- di istituire una nuova zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle specie fagiano, starna, pernice rossa e quaglia, individuata con la lettera "B" nella cartografia allegata all'istanza, di ha 42.63.00, fino al 31.01.2020, data di scadenza della concessione dell'azienda agri-turistico-venatoria;
- di autorizzare la riduzione della superficie della zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C individuata con la lettera "A" nella cartografia allegata all'istanza, da ha 143 ad ha 76,55, fino al 31.01.2020;
- di autorizzare l'ampliamento della zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C, individuata con la lettera "D" nella cartografia allegata all'istanza, da ha 51.00.00 ad ha 123.03.00, fino al 31.01.2020.

Nell'azienda permarranno tre zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia di tipo "C" rispettivamente di ha 76.55.00, ha 42.63.00 ed ha 123.03.00.

In relazione a tale riduzione il Sig. DEMARIA Gianluigi, concessionario dell'azienda agri-turistico-venatoria suddetta, è tenuto a delimitare l'area dell'azienda, con tabelle perimetrali idonee a individuare i nuovi confini.

Il concessionario è tenuto, altresì, al rispetto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 e ss.mm.ii., nella D.G.R. n. 13-25059 del 20.07.1998 e ss.mm.ii., nelle determinazioni dirigenziali n. 23 del 29.01.1999 e n. 301 del 10.12.2002.

La presente determinazione sarà trasmessa al concessionario e alla Provincia di Torino.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Carlo Di Bisceglie